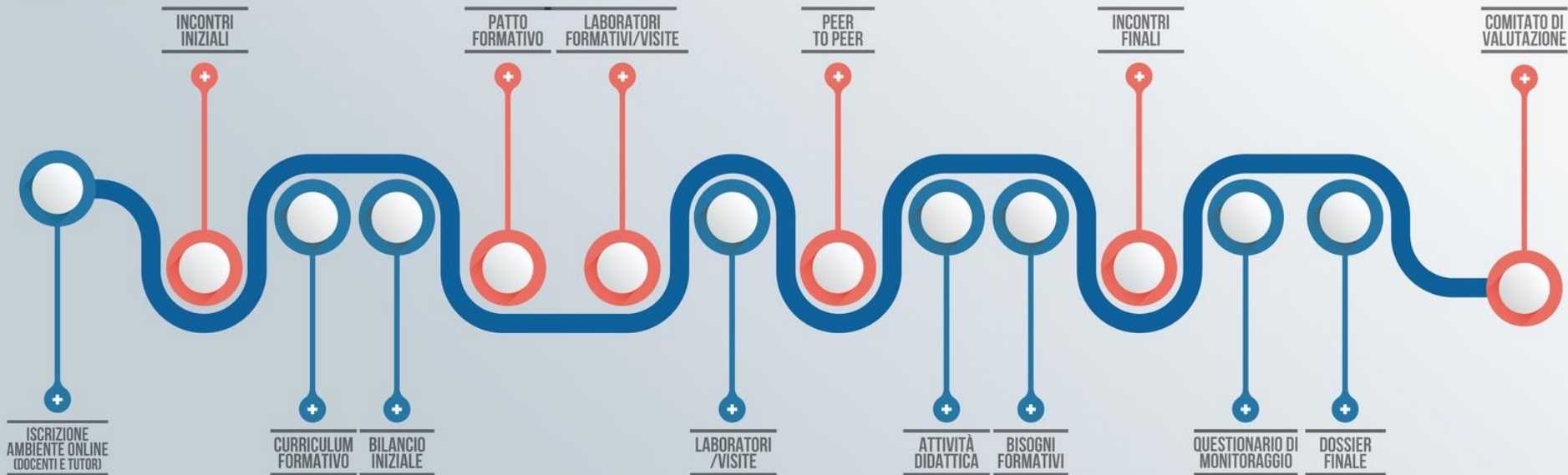


Neoassunti

Percorso Formativo

PERCORSO DI FORMAZIONE E PROVA

FORMAZIONE IN PRESENZA

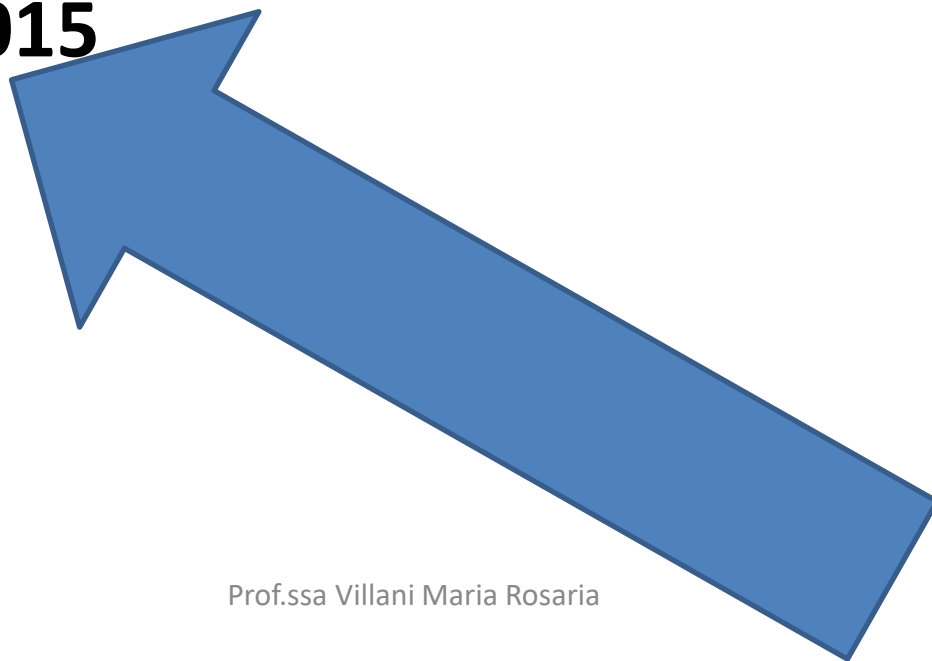


FORMAZIONE ONLINE

A.S. 2019/20

**Periodo di formazione e prova
per i docenti neoassunti
e per i docenti che hanno
ottenuto il passaggio di ruolo.
Attività formative
per l'a.s. 2021-2022**

Per il corrente anno scolastico 2021/22 restano confermate le caratteristiche salienti del modello formativo consolidatosi nel corso degli ultimi anni, in relazione a quanto previsto dal **D.M. 850/2015**



- Viene confermata la durata del percorso, fissato in **50 ore di formazione** complessiva, considerando le attività formative sincrone, l'osservazione in classe, la rielaborazione professionale mediante gli strumenti forniti da INDIRE nell'ambiente online.

AMBIENTE ONLINE INDIRE

l'accesso all'ambiente
avviene tramite
credenziali di tipo SPID

AMBIENTE ONLINE INDIRE

- La sezione relativa dell'ambiente online fornisce informazioni utili alla raccolta di materiale multimediale, che rimane facoltativa, e può essere utile ai fini della preparazione della documentazione da utilizzare, insieme all'esportazione del **Dossier Finale**, in sede di comitato di valutazione;
- l'attività sul **bilancio delle competenze** rimane nella sua forma consueta ma solo come tappa iniziale e viene eliminata al termine del percorso. **Non c'è più quindi il "bilancio finale delle competenze"**.

AMBIENTE ONLINE INDIRE

- Nella sezione **Toolkit** sono disponibili documenti utili ai docenti per la compilazione del dossier professionale quali il facsimile del bilancio iniziale delle competenze e degli altri questionari di monitoraggio che si troveranno all'interno del dossier. Sono inoltre disponibili numerosi modelli (patto professionale, attestazioni, ecc) e documenti utili alle attività di documentazione, *peer to peer* e di visiting.

PORTALE Scuola2030

Vi ricordiamo inoltre che attraverso il portale Scuola2030 <https://scuola2030.indire.it/> sono disponibili contenuti, risorse e materiali in auto-formazione per un'educazione ispirata ai valori e alla visione dell'Agenda 2030 il piano di sviluppo per l'umanità e il pianeta sottoscritto il 25 settembre 2015 da tutti i paesi delle Nazioni Unite.

PORTALE Scuola2030

- Le risorse del sito pubblico sono liberamente consultabili mentre i contenuti in *auto-formazione* sono accessibili per tutti i docenti tramite autenticazione con credenziali di tipo SPID.
- Tali contenuti possono essere utilizzati come materiali preparatori o integrativi al laboratorio formativo sull'educazione allo sviluppo sostenibile, previsto anche quest'anno all'interno dei laboratori per i docenti neoassunti e con passaggio in ruolo (nota MIUR 39553 del 4/9/19).

<https://scuola2030.indire.it/>

INDIRE
ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA



SCUOLA 2030
educazione per la creazione di valore

 **Entra con SPID**

[IL PROGETTO](#) [RISORSE](#) [INDIRE4GOAL](#) [NEWS](#)



P come Pianeta
Didacta 2019
Fortezza da Basso Firenze - 9 ottobre 10.30-13.30

Riferimenti Normativi

Legge 107/2015

L'articolo 1 ai commi 117, 118, 119, 120, riporta i passaggi che riguardano in particolare il Periodo di formazione e di prova

nota del Ministero dell'Istruzione AOODGPER
prot. 30345 del 04 ottobre 2021 contenente
indicazioni circa il periodo di formazione e prova
per il personale docente ed educativo
relativamente all'anno scolastico in corso.

- Negli ultimi anni scolastici il modello di formazione per i docenti neo-assunti ha subito un profondo cambiamento, in relazione a quanto previsto dal **D.M. 850/2015**.
- Il percorso si è meglio articolato nelle sue diverse fasi di: **incontri in presenza**, **laboratori formativi**, **osservazione in classe** (peer review), **attività sulla piattaforma on line**, **connessione con il periodo di prova**. Determinante è risultato il ruolo del **DOCENTE TUTOR**, che affianca il docente nel percorso del primo anno con compiti di supporto professionale.

Percorso Formativo

- Ormai collaudate appaiono inoltre le operazioni da compiere sulla **piattaforma dedicata di INDIRE**, come la **elaborazione di un proprio bilancio di competenze** e la **costruzione di un portfolio di documentazione e riflessione sull'attività didattica**. Il modello, inoltre, si è recentemente arricchito con la possibilità del **visiting** (cioè di sostituire parte degli incontri, con la visita “guidata” ad istituzioni scolastiche innovative). Dagli esiti delle azioni di monitoraggio, risulta un sostanziale gradimento per il modello formativo adottato.

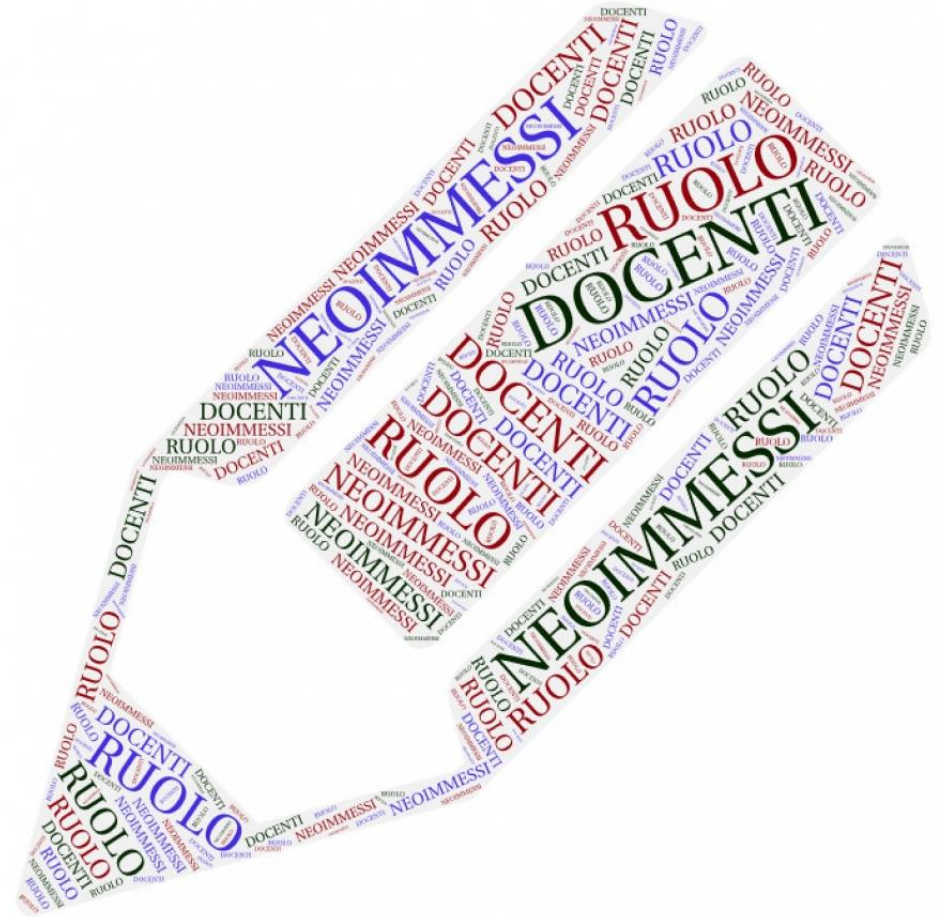
VISITING A SCUOLE INNOVATIVE

- Viene confermata la possibilità del visiting a scuole innovative, che prevede tuttavia la partecipazione di un contingente ridotto di docenti (su domanda) a scuole caratterizzate da un contesto professionale innovativo.

Percorso Formativo

- Viene confermata la durata del percorso quantificato in 50 ore di impegno considerando sia le attività in presenza (valorizzando una didattica di tipo laboratoriale), l'osservazione in classe, la rielaborazione professionale mediante gli strumenti del Bilancio delle Competenze, del «Portfolio professionale», del patto per lo sviluppo professionale, secondo modelli forniti da Indire su supporto digitale on line

Viene pertanto confermata la durata complessiva del percorso, quantificato in **50 ore di impegno complessivo, considerando sia le attività formative in presenza** (riducendo ulteriormente l'approccio frontale e trasmissivo, a favore di una didattica sempre più laboratoriale), **l'osservazione in classe** (da strutturare anche mediante apposita strumentazione operativa), **la rielaborazione professionale**, mediante gli strumenti del "**bilancio di competenze**", del "**portfolio professionale**", del **patto per lo sviluppo formativo**, secondo modelli che saranno forniti da Indire su supporto digitale on line.



Caratteristiche del percorso formativo per i docenti neo-assunti

INCONTRI PROPEDEUTICI **E DI RESTITUZIONE FINALE**

6 ORE COMPLESSIVE

Durante questi incontri verranno fornite indicazioni sulle diverse fasi del percorso di formazione e saranno illustrati i materiali di supporto per la successiva gestione delle attività (struttura dei laboratori formativi, format del bilancio di competenze e del portfolio).

Si suggerisce che a tali incontri partecipino anche i tutor

Per ciò che riguarda invece gli incontri di restituzione finale, verranno organizzati eventi di carattere professionale anche attraverso il coinvolgimento e le testimonianze dei diretti protagonisti degli eventi formativi (es. docenti partecipanti al visiting o a laboratori particolarmente coinvolgenti, tutor, dirigenti scolastici) oltre che esperti di sviluppo professionale e comunità professionale.

LABORATORI FORMATIVI

- La struttura dei laboratori formativi (incontri a piccoli gruppi, con la guida operativa di un tutor-formatore) implica complessivamente la fruizione di **12 ore di formazione.**
- Sulla base dei contenuti offerti, del livello di approfondimento, della dimensione operativa, potranno essere adottate soluzioni differenziate, con durata variabile dei moduli (**di 3 ore, di 6 ore o più.**) Per gli argomenti da affrontare si rimanda alle tematiche previste dall'art. 8 del D.M. 850/2015. Indagini svolte coi docenti dimostrano il gradimento per temi quali: **le didattiche innovative, l'uso delle nuove tecnologie, l'educazione alla sostenibilità, le forme di inclusione e di integrazione.**

Tematiche previste dall'art. 8 del D.M. 850/2015

- nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica;
- b. gestione della classe e problematiche relazionali;
- c. valutazione didattica e valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento);
- d. bisogni educativi speciali;
- e. contrasto alla dispersione scolastica;
- f. inclusione sociale e dinamiche interculturali;
- g. orientamento e alternanza scuola-lavoro;
- h. buone pratiche di didattiche disciplinari

PIATTAFORMA INDIRE

- Al fine di sostenere tale attività, sulla piattaforma Indire saranno messi a disposizione, come di consueto, strumenti e materiali utili alla progettazione didattica sui vari temi, utili anche per le azioni formative previste per la compilazione del portfolio online.

VISITE IN SCUOLE INNOVATIVE

A domanda degli interessati e senza oneri per l'Amministrazione, per un massimo di 3.000 docenti saranno programmate, a cura degliUSR, visite di singoli docenti neo-assunti o di piccoli gruppi, a scuole accoglienti che si caratterizzano per una consolidata propensione all'innovazione organizzativa e didattica finalizzata a favorire il confronto, il dialogo e il reciproco arricchimento. Le visite, per il loro carattere, "immersive" dovranno essere capaci di suscitare motivazioni, interesse, desiderio di impegnarsi in azioni di ricerca e di miglioramento.

VISITE IN SCUOLE INNOVATIVE

Per la scelta delle scuole da visitare, si potrà fare riferimento a scuole con progetti innovativi riconosciuti o comunque verificati dagli USR, al fine di far conoscere ai neoassunti contesti di applicazioni concrete di nuove metodologie didattiche, di innovazioni tecnologiche, di efficace contrasto alla dispersione scolastica. Questa attività potrà avere la durata massima di due giornate di “full immersion” nelle scuole accoglienti, ed è considerata sostitutiva (in parte o in toto) del monte-ore dedicato ai laboratori formativi, per una durata massima di 6 ore nell’arco di ogni giornata.

ATTIVITÀ DI PEER TO PEER, TUTORAGGIO E RUOLO DEI TUTOR E DEI DIRIGENTI SCOLASTICI

Per ciò che concerne l'osservazione in classe rimane confermato quanto previsto dall'art.9 del D.M. 850/2015. L'attività da svolgere a scuola è pari a 12 ore. In questo quadro, si preannuncia la valorizzazione e il riconoscimento della figura del TUTOR ACCOGLIENTE che funge da connettore con il lavoro sul campo e si qualifica come "mentor" per gli insegnanti neo-assunti, specie di coloro che si affacciano per la prima volta all'insegnamento.

Il profilo del tutor si ispira alle caratteristiche del tutor accogliente degli studenti universitari impegnati nei tirocini formativi attivi (cfr. DM 249/2010); la sua individuazione spetta al Dirigente Scolastico attraverso un opportuno coinvolgimento del Collegio dei docenti.

TUTOR ACCOGLIENTE

Tendenzialmente ogni docente in periodo di prova avrà un tutor di riferimento, preferibilmente della stessa disciplina, area disciplinare o tipologia di cattedra ed operante nello stesso plesso. In ogni modo il rapporto non potrà superare la quota di tre docenti affidati al medesimo tutor.

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Si segnala il compito educativo e di orientamento, oltre che di garanzia giuridica, affidato al Dirigente scolastico, in quanto la norma gli assegna la funzione di apprezzamento e validazione della professionalità dei docenti che aspirano alla conferma in ruolo. A tal fine si riconferma l'impegno del Dirigente scolastico nell'osservazione e nella visita alle classi in cui i docenti neoassunti prestano servizio. Analogamente si raccomanda un contatto frequente tra dirigente scolastico e tutors.

-

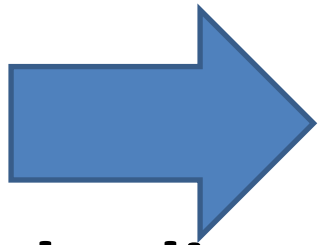
ATTIVITÀ SULLA PIATTAFORMA

ON-LINE

- L'apertura dell'ambiente on-line, predisposto da Indire, avverrà entro il mese di **novembre 2018**, al fine di garantire una più ampia disponibilità della piattaforma ai docenti neoassunti.
- **Le attività on-line vedranno alcune variazioni e semplificazioni di carattere editoriale e si introdurranno migliori collegamenti tra le varie parti del portfolio e le attività in presenza.** Vengono confermati e semplificati i **questionari on line** per i diversi soggetti impegnati nella formazione, in modo da assicurare un'interazione in tempo reale tra i partecipanti alla formazione e le strutture responsabili dell'organizzazione.

ATTIVITÀ SULLA PIATTAFORMA ON-LINE

- Si conferma il significato delle attività on-line, non come attività a se stante e fine a se stessa (che “vale” un impegno di 20 ore), ma come intimamente connessa con le parti in presenza, per consentire di documentare il percorso, riflettere sulle competenze acquisite, dare un “senso” coerente e coeso al percorso complessivo. Si ricorda, infine, che la presentazione del PORTFOLIO di fronte al Comitato di valutazione sostituisce la elaborazione di ogni altra relazione.



DM 850

periodo di prova e formazione dei docenti

- Il decreto fissa gli obiettivi, le modalità, le attività formative e i criteri per la valutazione dei docenti e del personale educativo nell'anno di formazione e di prova.
- Esso si pone come fine di accertare, consolidare e verificare, le competenze professionali dei docenti e degli educatori neo immessi in ruolo.

- un incontro propedeutico su base territoriale sarà dedicato all'accoglienza dei neoassunti e alla presentazione del percorso formativo;
- - la concreta formazione prenderà avvio da un primo **bilancio delle competenze professionali che ogni docente curerà con l'ausilio del suo tutor** (art. 5 del decreto); a tal fine sarà fornito un modello digitale all'interno della piattaforma online predisposta da INDIRE, per agevolare la elaborazione di questo primo profilo;
- - **il bilancio di competenze iniziale sarà tradotto in un patto formativo che coinvolge docente neoassunto, tutor e dirigente scolastico;**

TEMA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, nuovo quadro strategico delle Nazioni Unite

- Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs - in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.
- Gli Obiettivi per lo Sviluppo danno seguito ai risultati degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) che li hanno preceduti, e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni. 'Obiettivi comuni' significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, nuovo quadro strategico delle Nazioni Unite



L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, nuovo quadro strategico delle Nazioni Unite



L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, nuovo quadro strategico delle Nazioni Unite



L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, nuovo quadro strategico delle Nazioni Unite



L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, nuovo quadro strategico delle Nazioni Unite



L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, nuovo quadro strategico delle Nazioni Unite



L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, nuovo quadro strategico delle Nazioni Unite



L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, nuovo quadro strategico delle Nazioni Unite



L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, nuovo quadro strategico delle Nazioni Unite



L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, nuovo quadro strategico delle Nazioni Unite



L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, nuovo quadro strategico delle Nazioni Unite



L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, nuovo quadro strategico delle Nazioni Unite



L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, nuovo quadro strategico delle Nazioni Unite



L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, nuovo quadro strategico delle Nazioni Unite



L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, nuovo quadro strategico delle Nazioni Unite



L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, nuovo quadro strategico delle Nazioni Unite



L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, nuovo quadro strategico delle Nazioni Unite



IL PERIODO DI FORMAZIONE

- IL PERIODO DI FORMAZIONE PREVEDE QUATTRO FASI:
 - un periodo di formazione di **50 ore**, suddiviso in quattro fasi:

FASE B1:

- due incontri (organizzate dall'UST) per complessive 6 ore.
 - Il primo propedeutico tratterà le modalità del percorso formativo, la funzione docente e le innovazioni introdotte nella scuola;
 - Il secondo finale servirà a valutare complessivamente l'azione formativa espletata

IL PERIODO DI FORMAZIONE

FASE B2:

- Laboratori formativi, a scelta del docente neoimmesso in ruolo, per **12 ore con 4 incontri in presenza di 3 ore ciascuno**, sui seguenti argomenti :
 - **tema dello sviluppo sostenibile**;
 - **risultati indagine conoscitiva per la scelta dei laboratori formativi**;
 - **valutazione didattica e valutazione di sistema** (autovalutazione e miglioramento);
 - **bisogni educativi speciali**;
 - contrasto alla dispersione scolastica;

IL PERIODO DI FORMAZIONE

- inclusione sociale e dinamiche interculturali;
- orientamento e alternanza scuola-lavoro;
- buone pratiche di didattiche disciplinari.
- Altri temi potranno essere inseriti in base a bisogni formativi specifici dei diversi contesti territoriale e con riferimento alle diverse tipologie di insegnamento.

I laboratori saranno condotti da formatori provenienti dal mondo della scuola e comunque con competenze di tipo operativo e professionalizzante. Al termine dei laboratori formativi il docente in anno di prova elabora una documentazione e attività di ricerca, validata dal docente coordinatore del laboratorio. Tale documentazione è inserita nel **portfolio professionale**.

IL PERIODO DI FORMAZIONE

FASE B3:

- “peer to peer” osservazione in classe per complessive 12 ore ;
- L’attività di osservazione in classe sarà rivolta al processo insegnamento apprendimento, al fine di migliorare le pratiche didattiche.
- Le sequenze di osservazione sono oggetto di progettazione preventiva e di successivo confronto e rielaborazione con il docente tutor e sono oggetto di specifica relazione del docente neo-assunto.
- possono essere programmati, a cura del dirigente scolastico, ulteriori momenti di osservazione in classe con altri docenti.

IL PERIODO DI FORMAZIONE

FASE B4:

formazione on-line, attraverso l'INDIRE, per la durata complessiva di 20 ore e consisterà nello svolgimento delle seguenti attività:

- analisi e riflessioni sul proprio percorso formativo;

- elaborazione di un proprio portfolio professionale che documenta la progettazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche;

- compilazione di questionari per il monitoraggio delle diverse fasi del percorso formativo;

- libera ricerca di materiali di studio, risorse didattiche, siti dedicati, messi a disposizione durante il percorso formativo.

IL PERIODO DI FORMAZIONE

Il docente neo immesso in ruolo nel corso del periodo di formazione curerà la predisposizione di un proprio **portfolio professionale**, in **formato digitale**, che dovrà contenere:

- 1. uno spazio per la descrizione del proprio curriculum professionale;
- 2. l'elaborazione di un **bilancio di competenze**, all'inizio del percorso formativo;
- 3. la documentazione di fasi significative della progettazione didattica, delle attività didattiche svolte, delle azioni di verifica intraprese;



Il **Bilancio di Competenze** è l'attività che dà
avvio al percorso formativo del docente
neoassunto

momento di riflessione professionale in forma di
auto-valutazione sulla propria
Professionalità

in collaborazione con il docente **tutor**

Bilancio di Competenze

L'obiettivo di questa attività è di consentire al docente neoassunto di connettere le esperienze maturate in precedenti ambiti professionali e personali, per fare il punto sulle competenze possedute e su quelle da potenziare.

Patto formativo

A questa fase farà seguito l'elaborazione di un Patto formativo, da condividere con il tutor e il dirigente scolastico (art. 5, DM 850/2015; art. 4, CM 36167/2015), utile a delineare alcuni impegni e percorsi formativi per migliorare la propria professionalità nel contesto della scuola in cui si opera.

schema-guida

- Per facilitare la riflessione sulle proprie competenze viene fornito uno schema-guida in cui sono rappresentate alcune delle principali funzioni del lavoro docente, raggruppate in **3** **AREE:**
 - **INSEGNAMENTO (DIDATTICA)**
 - **PARTECIPAZIONE alla vita SCOLASTICA (ORGANIZZAZIONE)**
 - **FORMAZIONE CONTINUA (PROFESSIONALITA')**

Ambiti di competenza

- Ciascuna area si articola in alcuni Ambiti di competenza, a loro volta scanditi in Indicatori derivati dalla letteratura nazionale ed internazionale, opportunamente adattati per il contesto del nostro Paese, alla luce del quadro normativo vigente (TU 297/1994; CCNL 2016-2019; Legge 107/2015 e DM 850/2015).

Indicatori

- Gli Indicatori sui quali si chiede di riflettere sono stati pensati unitariamente, con lievi differenziazioni per 4 diverse tipologie di docente, riferite alle funzioni e al grado di scuola in cui sono chiamati ad insegnare (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado, sostegno). Laddove non diversamente specificato le domande sono rivolte a TUTTI gli insegnanti.
- Per ciascuna delle dimensioni, si chiede al docente neoassunto di posizionarsi rispetto alla percezione personale di competenza su tre livelli:
- **1) ho bisogno di acquisire nuove competenze,**
- **2) dovrei consolidare alcune competenze,**
- **3) mi sento adeguato al compito.**

Ambiti di competenze

Per ciascuno degli Ambiti di competenze è richiesto al docente di prendere in considerazione **uno o due Indicatori** e di elaborare un testo discorsivo di massimo 2.000 battute, per descrivere e sintetizzare le ragioni del proprio posizionamento rispetto ai livelli di competenza percepiti.

neoassunti.indire.it

Il docente neoassunto, con il supporto del tutor, procede alla compilazione dello schema di bilancio utilizzando il modello del MIUR. Successivamente, il contenuto elaborato dovrà essere riportato nell'equivalente formato digitale, allorquando sarà reso disponibile attraverso l'ambiente online neoassunti.indire.it

I. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (Didattica)

a) Organizzazione delle situazioni di apprendimento

- 1. Individuare con chiarezza le competenze (profili, traguardi, ecc.) che gli allievi devono conseguire
- 2. Rendere operativi gli obiettivi di apprendimento individuati, traducendoli in evidenze concrete capaci di supportare la verifica del loro conseguimento
- 3. (PRIMARIA, SECONDARIA, compreso SOSTEGNO) Individuare i concetti-chiave della disciplina / porre in relazione i concetti-chiave per costruire un percorso formativo adeguato alla classe, all'alunno
- 4. (INFANZIA, compreso SOSTEGNO) Conoscere i concetti fondamentali dei campi di esperienza
- 5. (SOSTEGNO) Elaborare il Piano Educativo Individualizzato (PEI, PEP, PDP...) per gli alunni con bisogni educativi speciali, rendendolo coerente con il percorso della classe

I. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (Didattica)

- 6. (INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA) Partecipare alla progettazione di percorsi personalizzati e inclusivi per studenti con particolari problematiche affinché possano progredire all'interno del gruppo classe
- 7. Strutturare l'azione di insegnamento, impostando una relazione coerente tra obiettivi, attività, mediatori e valutazione
- 8. Verificare l'impatto dell'intervento didattico rimettendone a fuoco gli aspetti essenziali

I. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (Didattica)

- 9. Utilizzare le tecnologie per migliorare la comunicazione e la mediazione didattica, anche in vista di interventi funzionali e/o compensativi
- 10. Prevedere compiti di apprendimento in cui gli allievi debbano fare uso delle tecnologie
- 11. Attivare gli alunni nel costruire conoscenze individualmente e in gruppo attraverso la definizione di attività “in situazione” aperte e sfidanti che richiedano ricerca, soluzione di problemi, costruzione di progetti
- 12. Prefigurarsi i possibili ostacoli di apprendimento e predisporre adeguate strategie di intervento

Si elabori un testo di massimo 2.000 battute, che argomenta e sintetizza la propria riflessione posizionandosi rispetto ai livelli di competenza percepiti.

Si suggerisce di prendere in esame solo alcuni degli indicatori presenti nell'ambito.

Esempio

AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (Didattica)

a) Organizzazione delle situazioni di apprendimento

Scegliamo due indicatori:

- **INDICATORE 3** Individuare i concetti-chiave della disciplina / porre in relazione i concetti-chiave per costruire un percorso formativo adeguato alla classe, all'alunno
- **INDICATORE 5** Elaborare il Piano Educativo Individualizzato (PEI, PEP, PDP...) per gli alunni con bisogni educativi speciali, rendendolo coerente con il percorso della classe

Rispetto a questa Area ed agli indicatori che abbiamo scelto dobbiamo scegliere uno dei tre livelli rispetto alla percezione personale di competenza:

- 1) ho bisogno di acquisire nuove competenze,
- 2) dovrei consolidare alcune competenze,
- 3) mi sento adeguato al compito.

Esempio

Supponiamo di scegliere:

3) mi sento adeguato al compito.

Dobbiamo argomentare la scelta

«Nel mio lavoro di docente di sostegno utilizzo le mappe concettuali, anche con l'uso di software per la realizzazione digitale, per individuare i concetti-chiave delle discipline. Sono in grado di costruire un percorso formativo adeguato alla classe, all'alunno con bisogni educativi speciali.

Nell'elaborazione del Piano didattico personalizzato o del Pei, in collaborazione con i docenti curricolari, sono in grado di mantenere la coerenza con il percorso della classe conservandone gli obiettivi e modificando ove necessario metodologie didattiche, strategie e tempi in funzione delle diverse potenzialità e dei diversi stili di apprendimento degli studenti in un'ottica di individualizzazione e personalizzazione della didattica..»

b) Osservare e valutare gli allievi secondo un approccio formativo

- 13. Acquisire una visione longitudinale degli obiettivi dell'insegnamento (curricolo verticale)
- 14. Rendere visibili agli occhi degli allievi i loro avanzamenti rispetto all'obiettivo prestabilito attraverso un feedback progressivo
- 15. Utilizzare diverse tecniche e strumenti per la valutazione formativa
- 16. Fornire indicazioni per consolidare gli apprendimenti e favorire integrazione e ristrutturazioni delle conoscenze a distanza di tempo
- 17. Verificare collegialmente l'acquisizione di competenze trasversali (soft skills).

- Si elabori un testo di massimo 2.000 battute, che argomenta e sintetizza la propria riflessione
- posizionandosi rispetto ai livelli di competenza percepiti. Si suggerisce di prendere in esame solo alcuni degli indicatori tra quelli presenti nell'ambito.

Esempio

AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (Didattica)

b) Osservare e valutare gli allievi secondo un approccio formativo

Scegliamo due indicatori:

- **INDICATORE 15** Utilizzare diverse tecniche e strumenti per la valutazione formativa
- **INDICATORE 14** Rendere visibili agli occhi degli allievi i loro avanzamenti rispetto all'obiettivo prestabilito attraverso un feedback progressivo

Rispetto a questa Area ed agli indicatori che abbiamo scelto dobbiamo scegliere uno dei tre livelli rispetto alla percezione personale di competenza:

- 1) ho bisogno di acquisire nuove competenze,
- 2) dovrei consolidare alcune competenze,
- 3) mi sento adeguato al compito.

Esempio

Supponiamo di scegliere:

3) ho bisogno di acquisire nuove competenze.

Dobbiamo argomentare la scelta

Ritengo di dover acquisire nuove competenze nell'utilizzo delle tecniche e degli strumenti della valutazione formativa. La valutazione è percepita dalla maggior parte degli studenti come un momento stressante, poco piacevole, da evitare. Al contrario la valutazione dovrebbe essere il momento in cui prendere consapevolezza dei punti forza e dei punti di debolezza, per poter costruire un percorso di miglioramento partendo dal feedback ricevuto.

Con la valutazione formativa si rileva il livello di qualità dell'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle disposizioni dello studente durante il suo percorso formativo favorendone il coinvolgimento attivo e riflessivo degli nel processo di valutazione e di autovalutazione. Ritengo di dover acquisire nuove competenze per stimolare i miei studenti in questo percorso di autovalutazione poiché li considero soggetti attivi del proprio percorso di apprendimento e vorrei promuoverne la collaborazione tra pari in percorsi di apprendimento cooperativo.

c) Coinvolgere gli studenti nel loro apprendimento e nel loro lavoro

- 18. Lavorare partendo dalle conoscenze degli studenti. Rilevare le conoscenze esistenti e i legami tra le stesse
- 19. Costruire ambienti di apprendimento capaci di sollecitare partecipazione, curiosità, motivazione e impegno degli allievi
- 20. Sviluppare la cooperazione fra gli studenti e le forme di mutuo insegnamento
- 21. Favorire autoregolazione, autonomia e strategie di studio personali
- 22. Costruire regole chiare e condivise insieme alla classe
- 23. (INFANZIA) Curare l'organizzazione di una giornata educativa equilibrata, ricca di momenti di accoglienza, relazione, gioco, apprendimento, vita pratica

- Si elabori un testo di massimo 2.000 battute, che argomenta e sintetizza la propria riflessione
- posizionandosi rispetto ai livelli di competenza percepiti. Si suggerisce di prendere in esame solo
- alcuni degli indicatori tra quelli presenti nell'ambito.

Esempio

AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (Didattica)

c) Coinvolgere gli studenti nel loro apprendimento e nel loro lavoro

Scegliamo due indicatori:

- **19.** Costruire ambienti di apprendimento capaci di sollecitare partecipazione, curiosità, motivazione e impegno degli allievi
- **20.** Sviluppare la cooperazione fra gli studenti e le forme di mutuo insegnamento

Rispetto a questa Area ed agli indicatori che abbiamo scelto dobbiamo scegliere uno dei tre livelli rispetto alla percezione personale di competenza:

- 1) ho bisogno di acquisire nuove competenze,
- 2) dovrei consolidare alcune competenze,
- 3) mi sento adeguato al compito.

Esempio

Supponiamo di scegliere:

1) ho bisogno di acquisire nuove competenze,

Dobbiamo argomentare la scelta

ho bisogno di acquisire nuove competenze nella costruzione di ambienti di apprendimento capaci di sollecitare partecipazione, curiosità, motivazione e impegno degli allievi ed ho bisogno di acquisire nuove competenze per sviluppare la cooperazione fra gli studenti e le forme di mutuo insegnamento.

Devo al tempo stesso approfondire alcune metodologie didattiche come la peer education (alla lettera "educazione tra pari«) per sviluppare la cooperazione fra gli studenti e le forme di mutuo insegnamento.

- **II. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE SCOLASTICA (Organizzazione)**

d) Lavorare in gruppo tra insegnanti

- 24. Elaborare e negoziare un progetto educativo di team, costruendo prospettive condivise sui problemi della comunità scolastica
- 25. Partecipare a gruppi di lavoro tra insegnanti, condurre riunioni, fare sintesi
- 26. Proporre elementi di innovazione didattica da sperimentare
- 27. Innescare ed avvalersi di attività di peer-review e peer-learning tra colleghi
- 28. (SOSTEGNO) Focalizzare l'attenzione dell'intero gruppo docente (team, consiglio di classe, ecc.) sui temi dell'inclusione.

- Si elabori un testo di massimo 2.000 battute, che argomenta e sintetizza la propria riflessione
- posizionandosi rispetto ai livelli di competenza percepiti. Si suggerisce di prendere in esame solo
- alcuni degli indicatori tra quelli presenti nell'ambito.

Esempio

II. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE SCOLASTICA (Organizzazione)

d) Lavorare in gruppo tra insegnanti

Scegliamo due indicatori:

- **26. Proporre elementi di innovazione didattica da sperimentare**
- **27. Innescare ed avvalersi di attività di peer-review e peer-learning tra colleghi**

Rispetto a questa Area ed agli indicatori che abbiamo scelto dobbiamo scegliere uno dei tre livelli rispetto alla percezione personale di competenza:

- 1) ho bisogno di acquisire nuove competenze,
- 2) dovrei consolidare alcune competenze,
- 3) mi sento adeguato al compito.

Esempio

Supponiamo di scegliere:

1) ho bisogno di acquisire nuove competenze,

Dobbiamo argomentare la scelta

Rispetto alla proposta ai colleghi di elementi di innovazione didattica da sperimentare credo di dover acquisire nuove competenze attraverso la partecipazione ad iniziative di formazione che intendo intraprendere su metodologie didattiche innovative. Intendo formarmi sulla flipped classroom per poi proporla ai miei colleghi come metodologia didattica innovativa. Per quanto riguarda le attività di peer-review e peer-learning tra colleghi non ho esperienze relative e spero di poter acquisire queste competenze anche attraverso il corso di formazione obbligatorio.

e) Partecipare alla gestione della scuola

- 29. Contribuire alla gestione delle relazioni con i diversi interlocutori (parascolastici, di quartiere, associazioni di genitori, insegnamenti di lingua e cultura d'origine)
- 30. (SOSTEGNO) Curare i rapporti con le équipes multidisciplinari ed i servizi specialistici.
- 31. Organizzare e far evolvere, all'interno della scuola, la partecipazione degli studenti
- 32. Partecipare ai processi di autovalutazione della scuola
- 33. Impegnarsi negli interventi di miglioramento dell'organizzazione scolastica.

- Si elabori un testo di massimo 2.000 battute, che argomenta e sintetizza la propria riflessione
- posizionandosi rispetto ai livelli di competenza percepiti. Si suggerisce di prendere in esame solo
- alcuni degli indicatori tra quelli presenti nell'ambito.

Esempio

II. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE SCOLASTICA (Organizzazione)

e) Partecipare alla gestione della scuola

Scegliamo due indicatori:

- **30. (SOSTEGNO) Curare i rapporti con le équipes multidisciplinari ed i servizi specialistici.**
- **32. Partecipare ai processi di autovalutazione della scuola**

Rispetto a questa Area ed agli indicatori che abbiamo scelto dobbiamo scegliere uno dei tre livelli rispetto alla percezione personale di competenza:

- 1) ho bisogno di acquisire nuove competenze,
- 2) dovrei consolidare alcune competenze,
- 3) mi sento adeguato al compito.

Esempio

Supponiamo di scegliere:

3) dovrei consolidare alcune competenze

Dobbiamo argomentare la scelta

Nella mia scuola collaboro con il coordinatore delle attività di sostegno, con il quale mi occupo di organizzare i GLHO e di curare i rapporti con l'assistenza specialistica. Ho sviluppato competenze relazionali ed organizzative, ma dovrei consolidare le mie competenze nella gestione dei gruppi di lavoro e team building. Per quanto riguarda i processi di autovalutazione della scuola ho partecipato a delle riunioni per la predisposizione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e conosco la differenza tra valutazione degli apprendimenti, valutazione esterna ed autovalutazione interna. Dovrei consolidare alcune competenze nelle pratiche valutative per dare un contributo ai processi di autovalutazione/miglioramento della mia scuola.

f) Informare e coinvolgere i genitori

- 34. Coinvolgere i genitori nella vita della scuola
- 35. Organizzare riunioni d'informazione e di dibattito sui problemi educativi
- 36. Comunicare ai genitori obiettivi didattici, strategie di intervento, criteri di valutazione e risultati conseguiti
- 37. (INFANZIA E SOSTEGNO) Assicurare un rapporto personalizzato e accogliente verso
- singoli genitori

- Si elabori un testo di massimo 2.000 battute, che argomenta e sintetizza la propria riflessione
- posizionandosi rispetto ai livelli di competenza percepiti. Si suggerisce di prendere in esame solo
- alcuni degli indicatori tra quelli presenti nell'ambito.

Esempio

II. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE SCOLASTICA (Organizzazione)

f) Informare e coinvolgere i genitori

Scegliamo due indicatori:

- **36. Comunicare ai genitori obiettivi didattici, strategie di intervento, criteri di valutazione e risultati conseguiti**
- **37. (INFANZIA E SOSTEGNO) Assicurare un rapporto personalizzato e accogliente verso singoli genitori**

Rispetto a questa Area ed agli indicatori che abbiamo scelto dobbiamo scegliere uno dei tre livelli rispetto alla percezione personale di competenza:

- 1) ho bisogno di acquisire nuove competenze,
- 2) dovrei consolidare alcune competenze,
- 3) mi sento adeguato al compito.

Esempio

Supponiamo di scegliere:

3) mi sento adeguato al compito

Dobbiamo argomentare la scelta

Ritengo di essere in grado di comunicare ai genitori obiettivi didattici, strategie di intervento, criteri di valutazione e risultati conseguiti dagli studenti. Ho fatto l'esperienza di coordinamento di una classe ed ho svolto credo con professionalità il ruolo di mediazione tra il consiglio di classe ed i genitori. Ho affrontato un caso di violazione del regolamento di disciplina di uno studente e mi sono più volte rapportata con i suoi genitori nel percorso di sospensione e di conversione della sospensione in lavori socialmente utili. In particolare come docente di sostegno sono in grado di assicurare un rapporto personalizzato e accogliente verso i genitori degli studenti disabili verso i quali è ancora più importante sapersi rapportare con professionalità ma anche con empatia non potendo prescindere dalla difficile condizione psicologica in cui si trovano nella maggior parte dei casi.

III. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PROPRIA FORMAZIONE (Professionalità)

g) Affrontare i doveri e i problemi etici della professione

38. Rispettare regole, ruoli e impegni assunti all'interno del proprio contesto professionale
39. Ispirare la propria azione a principi di lealtà, collaborazione, reciproca fiducia tra le diverse componenti
40. Contribuire al superamento di pregiudizi e discriminazioni di natura sociale, culturale o religiosa
41. Rispettare la privacy delle informazioni acquisite nella propria pratica professionale.

- Si elabori un testo di massimo 2.000 battute, che argomenta e sintetizza la propria riflessione
- posizionandosi rispetto ai livelli di competenza percepiti. Si suggerisce di prendere in esame solo
- alcuni degli indicatori tra quelli presenti nell'ambito.

Esempio

III. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PROPRIA FORMAZIONE (Professionalità)

g) Affrontare i doveri e i problemi etici della professione

Scegliamo due indicatori:

- **40. Contribuire al superamento di pregiudizi e discriminazioni di natura sociale, culturale o religiosa**
- **41. Rispettare la privacy delle informazioni acquisite nella propria pratica professionale.**

Rispetto a questa Area ed agli indicatori che abbiamo scelto dobbiamo scegliere uno dei tre livelli rispetto alla percezione personale di competenza:

- 1) ho bisogno di acquisire nuove competenze,
- 2) dovrei consolidare alcune competenze,
- 3) mi sento adeguato al compito.

Esempio

Supponiamo di scegliere:

3) mi sento adeguato al compito

Dobbiamo argomentare la scelta

Nella professione docente la dimensione etica e sociale è predominante. Non siamo dei tecnocrati ma degli educatori. Non possiamo non contribuire al superamento di pregiudizi e discriminazioni di natura sociale, culturale o religiosa, indipendentemente dalla disciplina insegnata. Ritengo di avere le competenze per affrontare professionalmente queste tematiche con i miei studenti sollecitandoli al confronto ed al dialogo. Allo stesso tempo non solo la legge sulla privacy ma la mia etica professionale mi impongono di rispettare la privacy delle informazioni acquisite nella mia pratica professionale. Come docente vengo in contatto continuamente con informazioni delicate, con dati «sensibili», ma conosco bene i miei doveri di riservatezza e conosco il concetto di «segreto professionale».

h) Servirsi delle nuove tecnologie per le attività progettuali, organizzative e formative

- 42. Utilizzare efficacemente le tecnologie per ricercare informazioni
- 43. Utilizzare le tecnologie per costruire reti e scambi con altri colleghi anche nell'ottica di una formazione continua.
- 44. Esplorare le potenzialità didattiche dei diversi dispositivi tecnologici

- Si elabori un testo di massimo 2.000 battute, che argomenta e sintetizzi la propria riflessione posizionandosi rispetto ai livelli di competenza percepiti. Si suggerisce di prendere in esame solo
- alcuni degli indicatori tra quelli presenti nell'ambito.

Esempio

III. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PROPRIA FORMAZIONE (Professionalità)

h) Servirsi delle nuove tecnologie per le attività progettuali, organizzative e formative

Scegliamo due indicatori:

- **42. Utilizzare efficacemente le tecnologie per ricercare informazioni**
- **44. Esplorare le potenzialità didattiche dei diversi dispositivi tecnologici**

Rispetto a questa Area ed agli indicatori che abbiamo scelto dobbiamo scegliere uno dei tre livelli rispetto alla percezione personale di competenza:

- 1) ho bisogno di acquisire nuove competenze,
- 2) dovrei consolidare alcune competenze,
- 3) mi sento adeguato al compito.

Esempio

Supponiamo di scegliere:

2) dovrei consolidare alcune competenze,

Dobbiamo argomentare la scelta

Nel mio percorso professionale sono stata in scuole in cui si faceva un uso notevole delle nuove tecnologie e quindi ho avuto la possibilità di accedere alle tecnologie per ricercare informazioni. L'uso di internet e dei motori di ricerca ha reso la possibilità di fare ricerche in rete una risorsa per la didattica. Ritengo di avere buone competenze informatiche e di poterle mettere a disposizione dei miei studenti.

Vorrei però consolidare queste mie competenze esplorando le potenzialità didattiche dei diversi dispositivi tecnologici con una formazione sull'uso delle tecnologie nella didattica.

i) Curare la propria formazione continua

- 45. Documentare la propria pratica didattica
- 46. Reinvestire, nelle pratiche, i risultati dell'analisi e della riflessione sull'agito
- 47. Aggiornare il proprio bilancio di competenze ed elaborare un proprio progetto di sviluppo professionale
- 48. Partecipare a programmi di formazione personale e con colleghi, gruppi, comunità di pratiche
- 49. Essere coinvolto in attività di ricerca didattica, anche in forma collaborativa
- 50. Utilizzare i risultati della ricerca per innovare le proprie pratiche didattiche

- Si elabori un testo di massimo 2.000 battute, che argomenta e sintetizzi la propria riflessione posizionandosi rispetto ai livelli di competenza percepiti. Si suggerisce di prendere in esame solo
- alcuni degli indicatori tra quelli presenti nell'ambito.

Esempio

III. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PROPRIA FORMAZIONE (Professionalità)

i) Curare la propria formazione continua

Scegliamo due indicatori:

- **47. Aggiornare il proprio bilancio di competenze ed elaborare un proprio progetto di sviluppo professionale**
- **48. Partecipare a programmi di formazione personale e con colleghi, gruppi, comunità di pratiche**

Rispetto a questa Area ed agli indicatori che abbiamo scelto dobbiamo scegliere uno dei tre livelli rispetto alla percezione personale di competenza:

- 1) ho bisogno di acquisire nuove competenze,
- 2) dovrei consolidare alcune competenze,
- 3) mi sento adeguato al compito.

Esempio

Supponiamo di scegliere:

2) dovrei consolidare alcune competenze,

Dobbiamo argomentare la scelta

Al termine dell'elaborazione di questo bilancio di competenze penso di poter individuare meglio i miei punti di forza ed i miei punti di debolezza, in una prospettiva di miglioramento.

Il mio progetto di sviluppo professionale prevede il consolidamento delle competenze professionali già in mio possesso e l'acquisizione di nuove attraverso la partecipazione a programmi di formazione sulle metodologie didattiche inclusive e sull'uso delle nuove tecnologie.